

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-470 del 02/02/2022 |
| Oggetto | DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIALE C.B. PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI CATTOLICA-VALCONCA (ARN037) ÷ MODIFICA. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-500 del 02/02/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini |
| Dirigente adottante | STEFANO RENATO DE DONATO |

Questo giorno due FEBBRAIO 2022 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETÀ HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIALE C.B. PICHAT 2/4 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI CATTOLICA-VALCONCA (ARN037) – MODIFICA.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- n. 2153 del 20/12/2021 aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati e dalle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" - Parte quinta;

VISTO il DM 118/2016 di aggiornamento dei valori limite di emissione in atmosfera del Carbonio organico totale degli impianti alimentati a biogas;

VISTA la Deliberazione di G.R. n.2236 del 28/12/2009 e s.m.i. che detta i criteri e le prescrizioni per le autorizzazioni di carattere generale;

VISTA determinazione del direttore generale dell'ambiente della Regione Emilia-Romagna n.4606 del 04/06/1999 che approva i criteri elaborati dal CRIAER per il rilascio alle autorizzazioni delle emissioni in atmosfera;

VISTO il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) approvato con delibera n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa;

RICHIAMATO il Provvedimento di Arpae n.1658 del 29/03/2017 relativo all'iscrizione nell'elenco dei gestori di impianti di trattamento che hanno effettuato la comunicazione ai sensi dell'art.110 comma 3 del D.Lgs.152/06;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae 2019-9 del 31/01/2019 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane;

RICHIAMATO il precedente Provvedimento AUA n.6292 del 13/12/2021 di autorizzazione dell'agglomerato Cattolica-Valconca;

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede che le domande di autorizzazione delle reti fognarie afferenti ad agglomerati devono essere presentate ai sensi del DPR 59/2013 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae che provvede al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

VISTA la nota di Hera S.p.A. acquisita con PG n 37218 del 09/03/2021 con la quale comunica che i lavori di adeguamento per il rispetto del parametro Azoto totale presso il depuratore di Misano sono terminati;

VISTA la nota di Hera S.p.A. acquisita con PG n 197731 del 23/12/2021 con la quale rendiconta in merito alle prescrizioni di cui all'allegato A1 lett. x) e lett. w) del provvedimento AUA n.6292 del 13/12/2021;

ACQUISITA con prot. 57895 del 14/04/2021, l'istanza di Hera S.p.A. di modifica sostanziale dell'agglomerato Cattolica Valconca, per variazione dello scarico **18 Cattolica da SFEM a AP+SFEM** per i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- comunicazione in materia di impatto acustico (L.447/95) - competenza comunale

DATO ATTO che con nota PG 61307 del 21/04/2021 è stata avviata una Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona, al fine di acquisire i seguenti pareri:

- Agenzia per la protezione civile e sicurezza del territorio ai sensi della DGR 569/19, per lo scarico 18 AP+SFEM Cattolica in quanto recapita in corsi d'acqua demaniali anche indirettamente;
- Comune di Cattolica per eventuale comunicazioni in merito all'impatto acustico;

RICHIAMATO il provvedimento n. 2021-4853 del 30/09/2021 di concessione aree di Demanio Idrico per lo scarico 18 AP+SFEM di Cattolica rilasciato dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae che contiene le prescrizioni dettate dall'Agenzia per la sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;

DATO ATTO che il Comune di Cattolica non ha espresso motivi ostativi in materia di inquinamento acustico;

RITENUTO pertanto che possa essere autorizzata la modifica dell'agglomerato Cattolica-Valconca con l'integrazione dello scarico **18 AP+SFEM di Cattolica**;

DATO ATTO che l'istanza riguarda il seguente scarico di cui si riportano i riferimenti nella tabella sottostante;

| N° scarico | Tipologia scarico | Coordinate Nord | Coordinate Est | Comune | Ricettore | Bacino |
|------------|-------------------|-----------------|----------------|-----------|---------------|---------------|
| 18 | AP+SFEM | 4867720 | 2336267 | Cattolica | Fiume Tavollo | Fiume Tavollo |

DATO ATTO che la scheda dello scarico di cui alla tabella sopra è agli atti dello scrivente Servizio;

DATO ATTO - che per mero errore materiale - nel Provvedimento AUA n.6292 del 13/12/2021 veniva revocato il Provvedimento n.2959/2020 anziché il Provvedimento n.2953/2020 di AUA dello scarico di acque meteoriche 515 AP+SFEN in Comune di San Clemente;

RITENUTO opportuno revocare il Provvedimento AUA n.6292 del 13/12/2021 dell'agglomerato di Cattolica-Valconca riportando nel presente atto tutti gli scarichi e le emissioni relative agli impianti, al fine di agevolare i compiti di controllo, fermo restando il termine di validità dell'atto precedente;

DATO ATTO che il Responsabile impianti fognari e depurativi a cui è intestato il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) viene ricoperto pro tempore, a partire dal 01/01/2018 dall'Ing. Pierpaolo Martinini nato a Rimini il 26/09/65;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. n.33 del 14/03/2013;

DATO ATTO che, ai sensi del D.lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione della modifica dell'AUA a favore della società Hera S.p.A. in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE nn. 70/2018, 90/2018, 106/2018 e 96/2019 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90, Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'incarico funzionale "AUA ed Autorizzazioni settoriali" all'interno del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini;

DETERMINA

1. Di modificare, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** adottata con determinazione n. 6292 del 13/12/2021 per l'esercizio dell'impianto di collettamento e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Cattolica-Valconca (ARN037) gestito da Hera spa, avente sede legale in Comune di Bologna viale Carlo Berti Pichat n.2/4 (C.F./P.IVA BO 04245520376) autorizzando le modifiche riportate in premessa, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente modifica di AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpo idrico superficiale (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
 - comunicazione ai sensi dell'art.8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'Allegato A al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue urbane dei depuratori in corpo idrico superficiale;
 - l'Allegato A1 al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue urbane posti lungo la rete fognaria;

- l'Allegato B al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera;

3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:

- i. Ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento dell'impianto o della rete fognaria che determini variazioni quali-quantitative significative degli scarichi o spostamenti significativi dei punti di scarico;
- ii. Ogni modifica che comporta un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

3c) Qualora la Società intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;

3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. La validità della presente AUA è fissata pari a 15 anni a partire dal 25/09/2017 (decorrenza del primo provvedimento finale di AUA del Suap riferita all'agglomerato di Cattolica-Valconca) ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
6. Per ARPAE, il Servizio Territoriale di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
7. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
8. Il presente provvedimento è trasmesso ad Hera Spa, Azienda UsI della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, Consorzio di Bonifica della Romagna, Agenzia Sicurezza Territoriale e Protezione Civile, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Comune di San Giovanni in Marignano, Comune di San Clemente, Comune di Morciano di Romagna, Comune di Montefiore Conca, Comune di Montescudo Monte Colombo, Comune di Mondaino, Comune di Saludecio, Comune di Montegridolfo, Comune di Gemmano; in particolare la trasmissione ai Comuni della costa (Cattolica e Misano) è finalizzata agli adempimenti di propria competenza relativi all'informazione al pubblico delle fonti di pressione e gestione dell'attività di balneazione nei tratti antistanti gli scarichi, compresi i divieti di balneazione in conformità a quanto indicato dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL;
9. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia delle istanze e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
10. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
11. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
12. Gli atti autorizzativi già rilasciati dalla Provincia di Rimini o da Arpae SAC agli scarichi in oggetto, e ancora in corso di validità, sono revocati a partire dalla data di validità del presente atto;

13. Di revocare i Provvedimenti AUA n. 6292 del 13/12/2021, e n.2953 del 25/06/2020 (scarico n. 515 AP+SFEN in Comune di San Clemente);
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

Allegato A (scarichi impianti di depurazione)

Condizioni

- L'impianto di depurazione di Cattolica ha una potenzialità di progetto pari a 120.000 a.e. e serve insieme al depuratore di Misano Adriatico, della potenzialità di progetto di 50.000 a.e., l'agglomerato Cattolica-Valconca della consistenza di 135.000 a.e. come valore di punta.
- L'impianto di Misano Adriatico entra in funzione, servendo il Comune di Misano Adriatico, limitatamente al periodo estivo, per sopperire all'aumento del carico dell'agglomerato;
- L'impianto di Cattolica esegue le seguenti operazioni sulla linea acque: grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione primaria, trattamento biologico a fanghi attivi con denitrificazione, sedimentazione secondaria, disinfezione attraverso ipoclorito di sodio;
- L'impianto di Cattolica è dotato anche di linea fanghi con le seguenti operazioni: pre-ispessimento statico, digestione anaerobica con produzione di biogas, post-ispessimento, disidratazione con centrifughe;
- Lo scarico del depuratore di Cattolica avviene nel torrente Ventena; le coordinate dello scarico in Gauss Boaga fuso est sono 4869910 N 2337760 E;
- L'impianto di Misano Adriatico esegue le seguenti operazioni sulla linea acque: grigliatura, dissabbiatura, trattamento biologico a fanghi attivi, sedimentazione secondaria, disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Lo scarico del depuratore di Misano Adriatico avviene nel fiume Conca; le coordinate dello scarico in Gauss Boaga fuso est sono 4870550 N 2336570 E;
- L'impianto di Misano Adriatico non è dotato di linea fanghi, i quali vengono inviati al depuratore di Cattolica;
- In caso di pioggia, la portata in eccesso rilasciata dallo scolmatore di piena in testa all'impianto di Cattolica (39TI) è comunque sottoposta a grigliatura e disinfezione, e convogliata con condotta dedicata nel medesimo corpo ricettore (Ventena);
- Durante il periodo estivo con l'impianto di Misano Adriatico in esercizio, le acque reflue in arrivo al depuratore vengono smistate da una valvola telescopica per 2/3 all'impianto di Misano Adriatico ed il restante verso il sollevamento SFEM 32B per il rilancio al depuratore di Cattolica. In caso di pioggia, la portata in eccesso rilasciata dallo scolmatore di piena, in testa all'impianto di Misano Adriatico (32A TI) è comunque sottoposta a disinfezione e convogliata unitamente allo scarico del depuratore nel corpo ricettore (Fiume Conca);
- L'impianto di Misano Adriatico, monitorato in base al protocollo dei controlli risulta conforme ai limiti di emissione allo scarico, riferiti alla classe di consistenza dell'agglomerato (superiore a 100.000 a.e.);
- L'impianto di Cattolica, monitorato in base al protocollo dei controlli risulta conforme ai limiti di emissione allo scarico, riferiti alla sua classe di consistenza (superiore a 100.000 a.e.);
- Al fine del rispetto del parametro azoto totale come media annua, l'impianto di Cattolica è stato interessato dai lavori di adeguamento nel 2019 che si sono conclusi nel settembre 2020 come da comunicazione Hera spa, e pertanto a partire dall'anno 2021 deve rispettare il valore dell'azoto totale come media annua di cui alla tabella 2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;
- Al fine del rispetto del parametro azoto totale come media annua, l'impianto di Misano Adriatico è stato interessato dai lavori di adeguamento nel 2020/21 che si sono conclusi nel marzo 2021 come da comunicazione Hera spa, e pertanto a partire dall'anno 2022 deve rispettare il valore dell'azoto totale come media annua di cui alla tabella 2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;

Prescrizioni per gli scarichi dei i depuratori

- a. I valori di BOD₅, COD, Solidi sospesi allo scarico finale devono mantenersi come media giornaliera, entro i limiti previsti in termini di concentrazione, dalla tab.1 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;
- b. Il valore del fosforo totale allo scarico finale deve mantenersi come media annua, entro i limiti previsti in termini di concentrazione, dalla tab.2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06;
- c. Il valore dell'azoto totale allo scarico finale deve mantenersi come media annua, entro i limiti previsti in termini di concentrazione, dalla tab.2 dell'All.5 al D. Lgs.152/06 per il depuratore di Cattolica a partire dall'anno 2021 e per il depuratore di Misano Adriatico a partire dall'anno 2022;
- d. I valori degli inquinanti allo scarico finale dovranno rispettare i limiti di tab.3 dell'All.5 al D.Lgs.152/06 con particolare riferimento ai parametri indicati nel Protocollo dei controlli;

- e. Per il parametro Escherichia coli si applica il limite 5.000 UFC/100ml per tutti i mesi dell'anno;
- f. I limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati all'autorità competente preventivamente;
- g. Lo scarico finale di entrambi i depuratori, dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- h. Il gestore dovrà attenersi alle condizioni riportate sul Protocollo dei controlli per quanto riguarda le modalità di controllo delle acque reflue in ingresso ed uscita dagli impianti e di trasmissione dei dati;
- i. Il gestore dell'impianto dovrà far pervenire ad Arpae SAC entro il mese di marzo di ogni anno la seguente documentazione riferita all'anno precedente:
 - copia dei Quaderni di Gestione degli impianti di depurazione in cui siano almeno riportate le portate giornaliere in ingresso, le analisi in ingresso ed uscita dalla linea acque, i quantitativi mensili di rifiuti trattati (ai sensi del comma 3 art. 110 del D.Lgs.152/06), la produzione di fanghi mensile, le aperture dello sfioratore di testa impianto ed i relativi volumi;
 - catasto delle località e nuclei ISTAT allacciate agli impianti di depurazione;
 - catasto delle attività industriali che scaricano acque reflue industriali in pubblica fognatura afferente agli impianti di depurazione aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- j. il gestore dovrà effettuare la manutenzione ordinaria, programmata e straordinaria delle apparecchiature, secondo le specifiche e le indicazioni delle ditte fornitrici e riportarle su apposito registro;
- k. il gestore dovrà mantenere in perfetta funzionalità ed efficienza tutte le componenti degli impianti e compilare il libro di conduzione inerente alla gestione e manutenzione del depuratore;
- l. il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;
- m. le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza degli impianti di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;
- n. Il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpae di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica, l'apertura di bypass dovuta a guasti o fermi impianto che comportino la fuoriuscita di acque non adeguatamente trattate, specificando la portata dell'evento,
- o. Il gestore dovrà comunicare immediatamente ad Arpae di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica l'apertura degli sfioratori di testa impianto dovuto ad eventi meteorici intensi specificando la durata e la portata dell'evento;
- p. Il gestore dovrà garantire il presidio degli impianti durante le operazioni di scarico dei rifiuti liquidi ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06;
- q. Il gestore dovrà comunicare ad Arpae di Rimini, Comune di Cattolica, Comune di Misano Adriatico, Azienda USL Dipartimento di Sanità pubblica, l'attivazione e la disattivazione dell'impianto di Misano Adriatico;

Allegato A1 (scolmatori lungo la rete)

Condizioni:

La rete fognaria dell'agglomerato Cattolica-Valconca è in parte separata (rete per acque meteoriche e rete per acque nere), ed in parte di tipo unitario (un'unica rete sia per le acque meteoriche che per le acque nere). Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) che scaricano in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete a valle. Sono inoltre presenti impianti di sollevamento che possono scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe. L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

Lungo la rete nera sono presenti impianti di sollevamento (SFEN). Questi ultimi essendo su rete nera non devono attivarsi in caso di pioggia, a meno che non sia presente un tratto di rete mista a monte; Tutti gli impianti di sollevamento possono causare fuoriuscite in caso di avaria degli impianti. Tali sversamenti sono da considerare accidentali e non prevedibili. La maggior parte di essi è dotata di telecontrollo per la segnalazione dell'avaria.

Le caratteristiche degli scolmatori posizionati lungo la rete fognaria sono riportate in apposite schede consegnate da Hera Spa unitamente alla domanda di AUA o con successive integrazioni; la tabella seguente riporta l'elenco e l'ubicazione degli scarichi.

Lo scarico 19 di Cattolica recapitante direttamente a mare è dotato di sistema di grigliatura verticale a maglia 50/100 mm.

Gli scarichi 04, 07, 27 di Misano Adriatico e 30 di San Giovanni in Marignano, pur essendo classificati da Hera Spa come SFEN o AP+SFEN perché posizionati su rete nera separata, verranno classificati nel presente atto come SFENm o AP+SFENm poiché dalla relazione idraulica si evince che possono scaricare anche in caso di pioggia, in quanto a monte vi è allacciato un tratto di rete mista come nel caso dello scarico 07 di Misano Adriatico, o in quanto sono presenti ingressioni di acque meteoriche parassite specialmente in corrispondenza degli allacciamenti delle rete private; resta fermo che il gestore dovrà attivarsi nell'evidenziare le cause dell'ingressione di acque meteoriche in rete e segnalare gli allacci non corretti al Comune.

Lo scarico 23 APn di Cattolica è uno scarico da rete separata per acque meteoriche che si attiva con l'azionamento di idrovore. Stante il fatto che sulla rete vi sono ingressi da rete nera è stata predisposta una soglia con rilancio tramite pompe in rete nera in tempo di magra; le pompe di rilancio hanno funzione di opera di presa (OP). In caso di pioggia si attiva lo scarico di acque reflue urbane miste.

Nel sistema non sono presenti vasche di prima pioggia né vasche di laminazione.

Lo scarico 35 AP+SFAM di San Giovanni in Marignano è stato considerato, nella stessa domanda di autorizzazione come scarico da rete mista, pur essendo su rete nera, a causa di ingressioni di acque meteoriche probabilmente dovuti ad allacci non corretti di reti private. Resta fermo che il gestore si dovrà attivare alla risoluzione del problema per evitare l'attivazione dello scarico.

SFAM

| N°identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino idrico |
|------------------|--------------|--------------|---------------------------------|--|----------------------|---------------|
| 02 | 4870296 | 2338170 | Cattolica | Via Romagna | T. Ventena | T. Ventena |
| 03 | 4870876 | 2337535 | Cattolica | Via Gran Bretagna | F. Tavollo | F. Tavollo |
| 06 | 4870940 | 2336988 | Cattolica | Corso Italia | F. Conca | F. Conca |
| 14 | 4869892 | 2339735 | Cattolica | Via Volturmo 37/39 | F. Tavollo | F. Tavollo |
| 22 | 4869484 | 2338555 | Cattolica | Via Carpignola ang. rotonda Piazza Togliatti | T. Ventena | T. Ventena |
| 05 | 4865545 | 2322719 | Gemmano | Via Cà Morollo | fosso campestre | F. Conca |
| 15 | 4871861 | 2331767 | Misano Adriatico | Via dei Guidi | fosso campestre | Rio Melo |
| 11 | 4859184 | 2332943 | Mondaino | Via Valcorte | F. Tavollo | F. Tavollo |
| 24 | 4863847 | 2329730 | Montefiore Conca | Via Conca | fosso campestre | F. Conca |
| 36 | 4863764 | 2330963 | Montefiore Cocna | SP 36 via Provinciale | fosso campestre | F. Conca |
| 13 | 4858655 | 2334453 | Montegridolfo | Via Mincia | fosso campestre | F. Tavollo |
| 07V MC | 4866697 | 2326968 | Montescudo Monte Colombo | Via della Lama | fosso campestre | F. Conca |
| 10 V MC | 4867969 | 2326769 | Montescudo Monte Colombo | San Savino | Rio San Savino | Rio Melo |
| 12 MC | 4864792 | 2323924 | Montescudo Monte Colombo | Via Valbruna in Conca | Rio Taverna | F. Conca |
| 13 MC | 4865296 | 2326985 | Montescudo Monte Colombo | Via Ghetto | F. Conca | F. Conca |
| 15 MC | 4865488 | 2322366 | Montescudo Monte Colombo | Via Peschiera 63 | fosso campestre | F. Conca |
| 01 MS | 4865545 | 2322719 | Montescudo Monte Colombo | Via Urna 14 | Rio S. Francesco | F. Conca |
| 03 MS | 4865537. | 2322468 | Montescudo Monte Colombo | Via Peschiera 39 | Rio San Francesco | F. Conca |
| 09 MS | 4865639 | 2322979 | Montescudo Monte Colombo | Via Torniano 12 | fosso campestre | F. Conca |
| 15 MS | 4866234 | 2326222 | Montescudo Monte Colombo | SP 42 via Panoramica 625 | fosso campestre | F. Conca |
| 22 MC | 4865326 | 2326868 | Montescudo Monte Colombo | via Flaminia | fosso campestre | F. Conca |
| 25 MC | 4865598 | 2323536 | Montescudo- Monte Colombo | Via Cà Mini | fosso campestre | F. Conca |
| 26 MC | 4866058 | 2323329 | Montescudo Monte Colombo | Via Rimini | fosso campestre | Rio Melo |
| 02V | 4859289 | 2335211 | Montegridolfo | Via San Pietro | Rio Caltente | F. Tavollo |
| 05V | 4859212 | 2335736 | Montegridolfo | Via Villa Parigi | Rio Caltente | F. Tavollo |
| 07V | 4859050 | 2335253 | Montegridolfo | SP 17 | fosso stradale | F. Tavollo |

| | | | | | | |
|---------|----------|----------|-------------------------|----------------------|-------------------|------------|
| 02 | 4865194 | 2330845 | Morciano di Romagna | Via Conca | Canale dei Mulini | F. Conca |
| 06 | 4865132 | 2330701 | Morciano di Romagna | Via Macello | F. Conca | F. Conca |
| 07V | 4864830 | 2332876 | Morciano di Romagna | Via De Gasperi | T. Ventena | T. Ventena |
| 11V | 4864228 | 2330508 | Morciano di Romagna | S. M. Maddalena | fosso campestre | F. Conca |
| 12 V | 4863877 | 2329566 | Morciano di Romagna | Via Conca | fosso campestre | F. Conca |
| 13 | 4865643 | 2331188 | Morciano di Romagna | Via Stadio | F. Conca | F. Conca |
| 14 | 4865732 | 2331771 | Morciano di Romagna | Via Due Ponti | Fosso dei Mulini | F. Conca |
| 15 | 4865629 | 2331669 | Morciano di Romagna | Via Giusti | Fosso dei Mulini | F. Conca |
| 17 | 4864764 | 2330595 | Morciano di Romagna | Via Piave | F. Conca | F. Conca |
| 19 | 4865449 | 2331445 | Morciano di Romagna | Via Leopardi 12 | Canale | F. Conca |
| 01V | 4860829 | 2332936 | Saludecio | S.P.44 | Fosso Beato Amato | F. Tavollo |
| 06 | 4860332 | 2332193 | Saludecio | Via Pettinara 435 | Fosso Petrino | T. Ventena |
| 09V | 4863451 | 2334064 | Saludecio | Via Marchetta | Fosso Marchetta | T. Ventena |
| 12V | 4859791 | 2332420 | Saludecio | Case di Montepetrino | Rio Montepetrino | T. Ventena |
| 28 | 4879163 | 2325373 | Saludecio | SP 17 | fosso campestre | F. Tavollo |
| 29 | 4863128 | 2333794. | Saludecio | sp 44 | fosso campestre | T. Ventena |
| 30 | 4863133. | 2333668 | Saludecio | SP 44 | fosso campestre | T. Ventena |
| 31 | 4863209 | 2333600 | Saludecio | SP 44 | fosso campestre | T. Ventena |
| 500 | 4867429 | 2329632 | San Clemente | Via Fontanaccia | Rio Acquaviola | F. Conca |
| 501 bis | 4867852 | 2332444 | San Clemente | Via Tavoleto | Rio Cella | F. Conca |
| 502 bis | 4864791 | 2329899 | San Clemente | Via Gaggioa 72 | fosso Campestre | F. Conca |
| 508V | 4866998 | 2329233 | San Clemente | Via Garibaldi | fosso Campestre | F. Conca |
| 01 | 4868913 | 2337210 | S.Giovanni in Marignano | Via Del mare 799 | T. Ventena | T. Ventena |
| 02 | 4868836 | 2336973 | S.Giovanni in Marignano | Via Brenta 25 | T. Ventena | T. Ventena |
| 05V | 4869883 | 2337702 | S.Giovanni in Marignano | Via Galilei | T. Ventena | T. Ventena |
| 34 | 4869748 | 2337043 | S.Giovanni in Marignano | Via Tribbio | fosso stradale | T. Ventena |
| 32A TI | 4870555 | 2332587 | Misano Adriatico | Via Adriatica | F. Conca | F. Conca |

| | | | | | | |
|-------|---------|---------|-----------|----------------|------------|------------|
| 39 TI | 4869704 | 2337518 | Cattolica | SS16 Adriatica | T. Ventena | T. Ventena |
|-------|---------|---------|-----------|----------------|------------|------------|

SFEM

| N° identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico | Nome Sollevamento | telecontrollo |
|-------------------|--------------|--------------|-------------------------|--------------------------------|------------------|----------------|--------------------|---------------|
| 09V | 4869050 | 2339234 | Cattolica | Via Pantano 109 | F. Tavollo | F. Tavollo | Pantano | si |
| 10V | 4867720 | 2336267 | Cattolica | Via Pantano 95 | F. Tavollo | F. Tavollo | Vivare 2 | si |
| 16 | 4870209 | 2339958 | Cattolica | Via Argine 15 | F. Tavollo | F. Tavollo | Argine | si |
| 19 | 4871141 | 2338711 | Cattolica | Via Fiume | Mare Adriatico | Mare Adriatico | Vienna | si |
| 03 | 4864160 | 2323444 | Gemmano | Via del Chiaro | Fosso campestre | F. Conca | Cà Vecciano | si |
| 160x | 4865073 | 2327258 | Gemmano | Via Pedaneta Conca | F. Conca | F. Conca | Ponte Conca | si |
| 01V | 4858195 | 2332586 | Mondaino | Via Fonte Leali | Fosso campestre | F. Foglia | Soll 5 Mondaino | si |
| 04V | 4858482 | 2332294 | Mondaino | Via Gramsci | Fosso campestre | F. Foglia | Soll via Gramsci | no |
| 07V | 4858871 | 2333711 | Mondaino | Via Prov.le Pesaro 753 | Fosso di Meleto | F. Tavollo | Cà Lesini | si |
| 32x | 4862673. | 2330394 | Montefiore Conca | Via Serra di Sotto | Fosso Campestre | T. Ventena | Serra di sotto | si |
| 322x | 4863941 | 2331167 | Montefiore Conca | Via Bottrigo | Fosso Campestre | T. Ventena | Bottrigo | si |
| 03V | 4858996 | 2335720 | Montegridolfo | Via Beata vergine delle grazie | Rio Caltente | F. Tavollo | bocciodromo | si |
| 08V | 4858959 | 2335042 | Montegridolfo | Via Cà Giorgino | Rio Caltente | F. Tavollo | Soll 2 Cà Ceci | si |
| 10 | 4858933 | 2334556 | Montegridolfo | S.P. 17 | Rio Caltente | F. Tavollo | soll 1 Trebbio | si |
| 11 | 4858299 | 2334540 | Montegridolfo | Via Mincia | Rio Caltente | F. Tavollo | soll 3 | si |
| 82X V | 4864404 | 2323044 | Montescudo Montecolombo | Via Conca 82 | Rio S. Francesco | F. Conca | Molino Magnani | si |
| 01 | 4865766 | 2332301 | Morciano di Romagna | Via Abbazia | fosso campestre | F. Conca | Abbazia | si |
| 20 | 4864938 | 2333193 | Morciano di Romagna | Via 5 quattrini/Ponte Rosso | T. Ventena | T. Ventena | soll 6 Ponte rosso | si |
| 21 | 4864142 | 2329738 | Morciano di Romagna | Via Santa maria maddalena | F. Conca | F. Conca | Acquamani a | si |
| 22 | 4865747 | 2332588 | Morciano di Romagna | Via Abbazia | fosso campestre | F. Conca | Abbazia 2 | si |
| 04 | 4866276 | 2334627 | S.Giovanni in Margnano | Via Fornace Vecchia | T. Ventena | T. Ventena | Fornace Vecchia | si |
| 19 | 48677201 | 2336267 | S.Giovanni in Margnano | Via Vittorio Veneto 4 | T. Ventena | T. Ventena | Veneto BIS | si |
| 20 | 4869544 | 2337131 | S.Giovanni in Margnano | Via Crocetta 414 | T. Ventena | T. Ventena | Pozzetto | si |

| | | | | | | | | |
|--------|----------|---------|-------------------------|-------------------------|-----------------|-----------------|---------------------|----|
| 21 | 4867691 | 2335052 | S.Giovanni in Margnano | Via Piva 631/A | Ordroncione | T. Ventena | Piva | si |
| 22 | 4867224 | 2335680 | S.Giovanni in Margnano | Via Fornace verni | T. Ventena | T. Ventena | Fornace | si |
| 30 | 4868994 | 2336679 | S.Giovanni in Marignano | Via Pozzo Ordoncione | fosso campestre | T. Ventena | Ordoncione | si |
| SGM 09 | 4865657 | 2334090 | S.Giovanni in Margnano | Via Isola di Brescia | T. Ventena | T. Ventena | Brescia | si |
| 19 | 4861782 | 2333153 | Saludecio | Via S. Rocco | Rio Acquaviola | F. Tavollo | Saludecio 1 | si |
| 504 | 4866485. | 2331835 | San Clemente | Via Ca' Renzino | Rio Acquaviola | F. Conca | via Cà Renzino | si |
| 506 | 4866926 | 2331624 | San Clemente | Via De Gasperi 4 | Rio Acquaviola | F. Conca | De Gasperi | si |
| 508 | 4866998 | 2329233 | San Clemente | via Garibaldi, 8 | fosso campestre | R. Melo | Soll. Garibaldi | si |
| 510 | 4866073 | 2332359 | San Clemente | Via Cà Grotto 16 | fosso Campestre | F. Conca | Cà Grotto | si |
| 511 | 4867090 | 2330146 | San Clemente | Via Degli Olivi 198 | fosso Campestre | Rio Acqua Viola | degli Olivi | si |
| 32 B | 4870555 | 2336545 | Misano A. | Via Nazionale Adriatica | F. Conca | F. Conca | Rilancio Dep.Misano | si |

AP + SFAM

La tipologia AP + SFAM identifica uno scarico di SFAM che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFAM.

| N° identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico |
|-------------------|--------------|--------------|---------------------------|--------------|-----------------|---------------|
| 31 | 4869715 | 2339569 | Cattolica | Mameli | F. Tavollo | F. Tavollo |
| 29 | 4865605 | 2326463 | Montescudo-Monte Colombo | Trebbio | F. Conca | F. Conca |
| 25 | 4865748 | 2332297 | Morciano di Romagna | Abazia | Fosso campestre | F. Conca |
| 35 | 4867532 | 2336202 | San Giovanni in Marignano | Via Roma | T. Ventena | T. Ventena |

AP + SFEM

La tipologia AP + SFEM identifica uno scarico di SFEM che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEM.

| N° Id | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino idrico | Nome Sollevamento | Telecontrollo |
|-------|--------------|--------------|-----------|-----------------|--------------|---------------|-------------------|---------------|
| 03V | 4870876 | 2337535 | Cattolica | Gran Bretagna | T. Ventena | T. Ventena | Toscana | si |
| 06A | 4868746 | 2338056 | Cattolica | Luciona | Fosso Vivare | Fosso Vivare | Vivare/Malpaso | si |
| 18 | 4867720 | 2336267 | Cattolica | Piazza Galluzzi | F. Tavollo | F. Tavollo | Porto Darsena | si |

| | | | | | | | | |
|----|---------|---------|---------------------------|-----------------------|------------------|------------|-------------------|----|
| 22 | 5867227 | 2335670 | San Giovanni in Marignano | Via Fornace Verni, 70 | fognatura bianca | T. Ventena | Soll. Via Fornace | si |
|----|---------|---------|---------------------------|-----------------------|------------------|------------|-------------------|----|

SFEN

| N° identif | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico | Nome Sollevamento | telecontrollo |
|------------|--------------|--------------|----------------------------|--------------------------|---------------------|-----------------|-------------------|---------------|
| 16 | 4867918 | 2332800 | Misano Adriatico | Via Fagnano | Rio Cella | F. Conca | Battistella | si |
| 26 | 4868859 | 2333885 | Misano Adriatico | Via S. Giovanni | fosso campestre | F. Conca | Fornace Misano | si |
| 18MC | 4866607 | 2325757 | Montescudo - Monte Colombo | Cà Menghini-Croce | Rio San Savino | Torrente Marano | Cà Minghini | si |
| 18 | 4865827 | 2333144 | Morciano di Romagna | Strada P.le di saludecio | fosso campestre | F. Conca | Abbazia 1 | si |
| 22 | 4869360 | 2334595 | Saludecio | Via Carpineta | fosso San Martino | T. Ventena | saludecio 4 | si |
| 23 | 4859753 | 2332351 | Saludecio | S.P.17 | Rio di Montepetrino | T. Ventena | Valgermana | si |
| 27 | 4863639 | 2334034 | Saludecio | Via Marchetta | fosso campestre | T. Ventena | via Marchetta | si |
| 32 | 4866706 | 2337564 | S.Giovanni in Marignano | Via Gambadoro | fosso stradale | F. Tavollo | Gambadoro | si |

AP + SFEN

La tipologia AP + SFEN identifica uno scarico di SFEN che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEN.

| N° identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico | Nome Sollevamento | Telecontrollo |
|-------------------|--------------|--------------|-------------------------|------------------|-------------------|---------------|-------------------|---------------|
| 05 | 4871359 | 2331634 | Misano Adriatico | Via dalla Chiesa | fosso Raibano | Rio Melo | Scacciano Peep | si |
| 25 | 4869360 | 2334595 | Misano Adriatico | Puccini | F. Conca | F. Conca | Santamonica Conca | si |
| 24 | 4864443 | 2333476 | Saludecio | Via Ponte Rosso | Fosso Serbarolo | T. Ventena | zona artigianale | si |
| 31 | 4869201 | 2335300 | S.Giovanni in Marignano | Via Mesoita | fosso campestre | F. Conca | Mesoita | si |
| 515 | 4866795 | 2332626 | San Clemente | via Cerro | fosso Provinciale | F. Conca | Cerro | no |

SFENm

| N° identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico | Nome Sollevamento | Telecontrollo |
|-------------------|--------------|--------------|-------------------------|----------------------|-----------------|---------------|-------------------|---------------|
| 30 | 4868994 | 2336679 | S.Giovanni in Marignano | Via Pozzo Ordoncione | fosso campestre | T.Ventena | Ordoncione | si |

AP + SFENm

| N° identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico | Nome Sollevamento | Telecontrollo |
|-------------------|--------------|--------------|------------------|-------------------------|-------------------------|----------------|---------------------------|---------------|
| 04 | 4870526 | 2336414 | Misano Adriatico | Via Ponte Conca | F. Conca | F. Conca | Canadà | si |
| 07 | 4870751 | 2334460 | Misano Adriatico | Via dell'Autodromo | Rio Agina | Rio Agina | Autodromo | si |
| 27 | 4871152 | 2336884 | Misano Adriatico | Via Calle dei Pescatori | Portocanale Porto verde | Mare Adriatico | Porto Verde nuova Darsena | si |

APn

| N° identificativo | Coordinata N | Coordinata E | Comune | Via/Località | Ricettore | Bacino Idrico | Nome Sollevamento | Telecontrollo |
|-------------------|--------------|--------------|-----------|--------------|------------|---------------|-------------------|---------------|
| 23 | 4870623 | 2337734 | Cattolica | Del Prete | T. Ventena | T. Ventena | Ventena | si |

Prescrizioni per gli scarichi lungo la rete:

- a) gli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;
- b) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFAM si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare anche per scaricare acqua reflua urbana (mista), in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete mista di valle, e per il tempo necessario a consentire deflusso delle acque in eccesso;
- c) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM e SFENm si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- d) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEM e AP+SFENm si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, e si potranno attivare per scaricare acqua reflua urbana (mista) in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- e) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEN si potranno attivare solo in caso di avaria dell'impianto di sollevamento e per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- f) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEN, si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica, si potranno attivare per scaricare acqua reflua urbana (nera) solamente in caso di avaria degli impianti di sollevamento;
- g) lo scarico 23 APn di Cattolica si attiva in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica da rete bianca che presenta ingressi da rete nera, qualitativamente analogo ad uno SFAM; in caso di avaria dell'impianto di sollevamento (opera di presa) con recapito in rete nera si potrà attivare lo scarico di acqua reflua urbana (nera) solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;
- h) in caso di avaria degli impianti sollevamento il Gestore dovrà attivare la procedura di emergenza proposta, in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpae, Comune di riferimento e Consorzio di Bonifica nel caso di recapito in canale di bonifica, il verbale di intervento; nel caso la fuoriuscita interessi canali di bonifica dovrà attenersi oltre alle disposizioni di cui sopra, anche a quelle impartite dal Consorzio di Bonifica;

- i) il gestore, in caso di apertura degli scolmatori (SFEM e SFENm) dovuta a pioggia, recapitanti direttamente a mare o che possano influire sulla balneazione a giudizio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'azienda USL, dovrà darne immediata comunicazione all'ARPAE di Rimini, ad Azienda USL dipartimento di Sanità Pubblica ed al Comune di riferimento, affinché vengano predisposti i conseguenti divieti di balneazione dagli enti preposti;
- j) il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;
- k) il gestore dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare il recapito a mare di materiali grossolani provenienti dalla rete fognaria;
- l) il gestore deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;
- m) eventuali interventi straordinari di manutenzione degli impianti di sollevamento, dovranno essere programmati con particolare attenzione alle problematiche connesse alla qualità delle acque di balneazione;
- n) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;
- o) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;
- p) il gestore deve assicurare un adeguato servizio di controllo per gli scarichi di acque reflue industriali allacciati alla fognatura;
- q) il gestore dovrà garantire la tenuta idraulica della rete fognaria e delle vasche al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
- r) il gestore dovrà dare immediata comunicazione all'Arpae di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;
- s) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5, evitando altresì rapporti di sfioro troppo alti per non trasferire a valle portate elevate di acque meteoriche;
- t) il gestore, nella progettazione e realizzazione delle reti, dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;
- u) il gestore deve essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente, in particolare l'autorizzazione idraulica del Consorzio di Bonifica per gli scarichi in canali di bonifica e concessioni demaniali per gli scarichi in acque demaniali;
- v) il gestore dovrà procedere con i lavori di separazione della rete al fine di ridurre l'apertura degli scolmatori e con la realizzazione di vasche di prima pioggia come previsto dalla programmazione e secondo le tempistiche del Piano d'ambito ATERSIR e comunicare l'andamento dei lavori alla scrivente Agenzia con frequenza annuale (entro il 31 marzo riferito all'anno precedente);
- w) Il gestore, ha comunicato che sta attuando dei rilievi sulla rete afferente ai seguenti scarichi 13MC SFAM di Montescudo-Monte Colombo e n.23 SFAM di Saludecio di cui deve inviare la relazione idraulica; la stessa dovrà essere inviata alla scrivente Agenzia entro il 31/03/2021;
- x) per gli scarichi recapitanti in canali di bonifica, valgono le prescrizioni impartite dal Consorzio, in particolare per lo scarico n.06A AP+SFEM di Cattolica;
- y) il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia, entro il 30/06/2022, e successivamente ogni 6 mesi, l'aggiornamento del piano di adeguamento relativo agli scolmatori posizionati su rete nera che si attivano in caso di pioggia (04, 27 di Misano Adriatico, 30 di San Giovanni in Marignano) per eliminare le cause di ingressione di acque meteoriche;
- z) il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia Arpae, entro il 30/06/2022, e successivamente ogni 6 mesi, il piano di adeguamento relativo allo scarico 23 APn per eliminare le cause di ingressione di acque nere nella rete bianca;

aa) considerato che allo scarico 3V AP+SFEN di Cattolica afferisce una rete bianca con la presenza di allacci non ancora regolarizzati, ed una rete nera che presenta ingressione di acque bianche parassite, il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia Arpae entro il 30/06/2022, e successivamente ogni 6 mesi, il piano di adeguamento degli allacci privati nella rete bianca e di risoluzione delle acque bianche parassite nella rete nera;

bb) considerato che allo scarico 35 AP+SFAM di San Giovanni in Marignano afferisce una rete di tipo separato (nera) che per effetto di anomalie di allacciamenti di reti private presenta ingressioni di acque meteoriche tali da far classificare la rete come mista, il gestore dovrà presentare alla scrivente Agenzia Arpae entro il 30/06/2022, e successivamente ogni 6 mesi, il piano di adeguamento degli allacci privati nella rete nera;

Allegato B

Condizioni:

Impianto di Depurazione di Misano Adriatico

L'impianto di Misano Adriatico non essendo dotato di linea fanghi rientra fra le attività in deroga previste all'art.272 comma 1 del D.Lgs.152/06 (lettera p parte I Allegato IV parte V del Decreto) e pertanto non è soggetto all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Impianto di Depurazione di Cattolica

L'impianto di Cattolica è dotato di linea di trattamento fanghi consistente in pre-ispessimento, digestione anaerobica, post-ispessimento, e disidratazione mediante centrifughe; avendo una potenzialità superiore a 20.000 a.e. è soggetto ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art.269 del D.Lgs.152/06; Le vasche di pre e post ispessimento non sono dotate di copertura generando un'emissione diffusa, la digestione anaerobica avviene in reattori chiusi riscaldati mediante caldaia alimentata a biogas di potenza termica 349 kW (emissione E1), la disidratazione meccanica con centrifughe avviene in locale chiuso;

Il biogas in eccesso viene bruciato in torcia (emissione E2);

Le emissioni provenienti dalla linea acque non soggette ad autorizzazione ex art.272 comma 1 D.Lgs.152/06, tuttavia ai sensi dell'art.272 bis si riportano nella parte prescrittiva misure gestionali ai fini del contenimento delle emissioni odorigene;

Sulla linea acque è inserito un biofiltro che raccoglie l'aspirazione della grigliatura dotata di copertura e della dissabbiatura e pre-aerazione dotate anch'esse di copertura (Emissione E7);

L'aspirazione delle vasche di laminazione (prima di sedimentazione primaria ora convertite in vasche di laminazione in seguito a modifica volta a migliorare il processo nitro-denitro), anch'esse coperte, viene trattata da uno scrubber a corpi di riempimento a due stadi (Emissione E5) nei periodi in cui si riempiono le vasche; Per le emissioni E5 ed E7, pur non essendo soggette ad autorizzazione, vengono riportate indicazioni gestionali nella parte prescrittiva, al fine di contenere le emissioni odorigene,;

Negli uffici sono presenti impianti termici civili per una potenza termica totale di 58,5 kW e pertanto non soggetti ad autorizzazione (art.272 comma 1 D.Lgs.152/06);

Sono inoltre presenti valvole di emergenza rientranti nell'art. 272 comma 5 e non soggette ad autorizzazione

- E_SR_2: Valvola di sicurezza digestore 1;
- E_SR_3: Valvola di sicurezza digestore 2;
- E_SR_4: Valvola di sicurezza gasometro;
- E_SR_5: Valvola di sicurezza torcia;

Prescrizioni:

IMPIANTO DI CATTOLICA

LINEA ACQUE

E7 - GRIGLIATURA e DISABBIATURA (emissione areale)

- Portata: 3.200 Nm³/h
- Durata: 24 h/giorno
- Altezza: 1,7 m
- Sezione: 32 m²
- Temperatura: ambiente

Impianto di abbattimento: Biofiltro costituito da un letto filtrante composto da miscela vegetale di cippato ligneo celluloso e uno strato di torba granulare.

Per questo punto di emissione non sono previsti limiti di sostanze inquinanti, tuttavia il gestore dovrà mantenere le seguenti condizioni di esercizio intese come valori ottimali:

| | |
|------------------------|----------------|
| Temperatura | ≤ 55°C |
| Perdite di carico | ≤ 2 kPa/m |
| Umidità del letto | 40-60% in peso |
| Acidità del letto (pH) | 4 – 8.5 |

- Il gestore dovrà adottare un sistema di irrigazione del biofiltro regolato da un sensore di umidità, tale da mantenere i valori ottimali della stessa;
- Il gestore dovrà adottare un sistema di misura delle perdite di carico dell'aria del biofiltro in modo da identificare un'eccessiva compattazione del letto filtrante;
- L'efficienza del biofiltro dovrà essere verificata attraverso i sistemi di cui sopra oltre a misure mensili su pH e Temperatura e perdite di carico;
- Il gestore dovrà provvedere al rimescolamento del letto filtrante qualora le perdite di carico superino il valore riportato nella tabella di cui sopra. La sostituzione completa del materiale filtrante dovrà avvenire ogni 5 anni;
- I controlli di cui sopra oltre alle manutenzioni effettuate, opportunamente documentate, dovranno essere riportate su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

E5 – VASCHE PRIMA PIOGGIA

- Portata: 18000 Nm³/h
- Durata: 24 h/giorno
- Altezza: 12 m
- Sezione: 0,635 m²
- Temperatura: ambiente

Impianto di abbattimento: Scrubber a corpi di riempimento a due stadi.

Per questo punto di emissione non sono previsti limiti di sostanze inquinanti, tuttavia il gestore dovrà mantenere le seguenti condizioni di esercizio intese come valori ottimali:

| | |
|----|-----|
| pH | 6-8 |
|----|-----|

- Il gestore dovrà adottare un sistema di controllo del pH tale da mantenere il valore ottimale nel range sopra riportato;
- L'efficienza dello scrubber dovrà essere verificata attraverso misure mensili su pH;
- I controlli di cui sopra oltre alle manutenzioni effettuate, opportunamente documentate, dovranno essere riportate su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

LINEA FANGHI

E1 – CALDAIA DIGESTORE

- Potenzialità: 349 kW
- Combustibile: Biogas/metano
- Portata: 390 Nm³/h
- Durata: 14 h/giorno ca
- Altezza: 10 m
- Sezione: 0,15 m²
- Temperatura: 180 °C

Impianto di abbattimento: non previsto.

Limiti in caso di utilizzo di biogas (desunti dalla parte III dell'all.I al D.Lgs.152/06 ed in analogia al DM.05/02/1998:

i suddetti limiti vanno riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso secco pari al 3%; per funzionamento a metano i limiti si intendono automaticamente rispettati.

| Inquinanti | Valori limite di emissione |
|--|----------------------------|
| Polveri Totali | 10 mg/Nm ³ |
| Composti organici volatili (espressi come C organico totale) escluso il metano | 20 mg/Nm ³ |
| Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂) | 300 mg/Nm ³ |

| | |
|---|------------------------|
| Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂) | 200 mg/Nm ³ |
| Monossido di carbonio | 150 mg/Nm ³ |
| Composti inorganici del Cloro (espressi come HCl) | 10 mg/Nm ³ |
| Composti inorganici del Fluoro (espressi come HF) | 2 mg/Nm ³ |

Autocontrolli:

Il gestore dovrà eseguire sull'emissione controlli periodici a cadenza annuale i certificati dei quali dovranno essere conservati in azienda e annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpa, a disposizione dei competenti organi di controllo per almeno 5 anni;

E2 – FIACCOLA/TORCIA

- Portata: 250 Nm³/h
- Durata: ca. 6 h/giorno
- Altezza: 10 m
- Sezione: 0,785 m²

A questo punto di emissione viene convogliato l'eccesso di biogas o quello emesso in emergenza in caso di fermate delle caldaie garantendo la termodistruzione del biogas prodotto dai digestori. La torcia, dovrà essere dotata di pilota in grado di assicurare un'efficienza minima di combustione pari al 99% espressa come CO₂/(CO₂+CO).

EMISSIONI DIFFUSE DERIVANTI DALLE OPERAZIONI DELLA LINEA FANGHI

Il gestore è tenuto alla compilazione di un registro dove annotare, su base mensile, le ore di funzionamento degli impianti e le manutenzioni effettuate, oltre ai parametri di processo sottoriportati (tempo di permanenza dei fanghi, pH, temperatura, rapporto SSV/SST); Tali controlli, opportunamente documentati, dovranno essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da ARPAE, firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione dei competenti organi di controllo.

| FASE/TRATTAMENTO | SOLUZIONI da adottare |
|-------------------------------------|---|
| Digestione anaerobica | Assicurare che le condizioni di processo (età del fango, temperatura, pH) garantiscano un rapporto SSV/SST < 0.65 al momento dell'estrazione dalla vasca di digestione. |
| Ispessimento a gravità (pre e post) | Garantire un tempo di permanenza complessivo del fango nell'impianto (linea acqua+ linea fanghi) superiore a 15 giorni. |
| Disidratazione meccanica | Assicurare idonee chiusure nel locale macchine. Ridurre al minimo i tempi di permanenza in impianto del cassone di raccolta e coprire i medesimo con un telo. |

In caso di necessità l'autorità competente può prescrivere idonei impianti di abbattimento delle emissioni odorigene.

Altre prescrizioni

a) I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi, sempreché il gestore abbia preventivamente comunicato il verificarsi del guasto; Il gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

b) Devono essere determinate, con riferimento al funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose, sia le portate degli effluenti, sia le concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione. Le condizioni di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei controlli devono essere riportate nel rapporto di prova o nel Registro degli indicatori di attività del ciclo tecnologico.

c) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere

calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione. Le norme tecniche: Manuale Unichim 23 n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41

"Criteri generali per il controllo delle emissioni" indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% e per metodi automatici un'incertezza pari al 10%. Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura, (cioè l'intervallo corrispondente a "risultato misurazione meno incertezza di misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

d) I camini di emissione devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera).

e) E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.

f) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

g) La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

h) Per le emissioni derivanti dalle operazioni di carico/scarico e movimentazione di materie prime o prodotti, devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri come previsto all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06.

i) Il gestore dovrà adottare tutte gli accorgimenti atti a limitare le emissioni diffuse di gas o vapori derivanti dalle flange, raccordi o valvole dell'impianto come previsto all'allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06;

j) Ogni singolo punto di emissione deve essere segnalato da apposita cartellonistica recante l'esatta denominazione del punto di emissione;

Condizione di normalizzazione dei risultati

Le concentrazioni degli inquinanti alle emissioni da confrontare con i limiti di emissione, sono determinate alle seguenti condizioni:

Temperatura 273 K

Pressione 101,3 kPascal

Gas secco

Misurazione delle emissioni con metodi discontinui di prelievo ed analisi

La metodica da utilizzare deve essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN – UNI - UNICHIM); nel caso non sia nota l'incertezza di misura, essa dovrà essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non dovrà essere superiore al 30% del valore limite stesso; nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con ARPAE.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.